



REGIONE SICILIANA
Città Metropolitana di Catania
Libero Consorzio Comunale di Enna
COMUNI DI BRONTE (CT) E TROINA (EN)

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO
DENOMINATO "BRONTE 1" DELLA POTENZA DI PICCO DI 73.974 kWp E
POTENZA DI IMMISSIONE 67.547 kW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE
NEI COMUNI DI BRONTE (CT) E TROINA (EN)**

Proponente:



Iberdrola Renovables Italia S.p.A.
Sede Legale Piazzale dell'Industria n. 40
ROMA (RM) CAP 00144
CF/P.IVA 06977481008
PEC: iberdrolarenovablesitalia@pec.it

Sviluppatore:



Fabroen s.r.l
Sede legale Via Brunetto Latini n. 11
Palermo (PA) CAP 90141
CF/P.IVA 05052720827
PEC: fabroen@pec.it
Legale rappresentante: Avv. Fabrizio Romeo

Progettazione:



Verde Ambiente Sicilia s.r.l.s.
Sede legale: Via Serraglio Vecchio n. 28
90123 Palermo,
C.F./P.IVA n. 06775290825
PEC: verdeambientesicilia@pec.it



RELAZIONE SUL CONSUMO DI SUOLO

DATA	FORMATO	SCALA	LIVELLO PROGETTAZIONE	REV.	VISTO	ELABORATO
Dicembre 2023	-	-	PFTE			AVBRO-VIA03-006

PROGETTAZIONE	Progettista Dott. Ing. Giuseppe Lo Presti	Consulente Ambientale Dott. Ing. Salvatore Mele

Sommario

1. Consumo di suolo.....	4
2. Copertura del suolo	5
3. CORINE Land Cover	5
4. La cartografia del consumo di suolo.....	8
5. Conclusioni	15

1. Premessa

La presente relazione viene redatta allo scopo di valutare gli effetti, in termini di consumo di suolo, prodotti singolarmente dall’impianto agrivoltaico “Bronte 1” e di tutte le opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale pari a 73,974. MWp da installarsi in Contrada Acquavena, nel comune di Bronte (CT), ed anche in associazione con gli impianti analoghi presenti o da realizzare nell’intorno di 10 km dal sito di progetto.

L’impianto, nella sua interezza sarà costituito da: generatore fotovoltaico, apparati di conversione e trasformazione in media tensione dell’energia prodotta dal generatore fotovoltaico, cabina di raccolta, cavidotti interrati in media tensione verso la stazione di utenza, stazione di utenza MT/AT, stazione della RTN a 220/150 kV.

Le opere dell’impianto agrivoltaico ricadono interamente nel territorio comunale Bronte (CT), le e opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale nel territorio comunale di Troina (EN).

La società proponente è Iberdrola Renovables Italia S.p.A., con sede legale in Piazzale dell’Industria n. 40, Roma, Italia.

Si precisa che per la presente relazione si sono utilizzati i dati più recenti ed aggiornati contenuti nel rapporto “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici - Edizione 2023” pubblicato da ISPRA nel 2023 reperibile sul sito www.snpambiente.it.

2. Definizioni

Consumo di suolo: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile).

Consumo di suolo netto: l'incremento della copertura artificiale del suolo valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l'aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, deimpermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altre azioni in grado di riportare il suolo consumato in un suolo in grado di assicurare i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali.

Suolo consumato: quantità complessiva di suolo a copertura artificiale esistente in un dato momento. Se è misurato in valori percentuali rispetto alla superficie territoriale è sinonimo di grado di artificializzazione.

Copertura del suolo (Land Cover): copertura biofisica della superficie terrestre, che comprende le superfici artificiali, le zone agricole, i boschi e le foreste, le aree seminaturali, le zone umide, i corpi idrici, come definita dalla direttiva 2007/2/CE.

Copertura artificiale del suolo: secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente equivale all'insieme delle superfici dove il paesaggio è stato modificato o è influenzato da attività di costruzione e sono state sostituite le superfici naturali con strutture artificiali abiotiche 2D/3D o con materiali artificiali. Corrisponde a una parte delle aree urbane e suburbane, dove sono presenti infrastrutture, costruzioni e altre coperture artificiali e sono inclusi anche gli insediamenti, le infrastrutture e le costruzioni in aree non urbane. Le aree verdi in ambiente urbano non devono essere considerate come superfici artificiali. La copertura artificiale del suolo si ha, quindi, con la presenza di una copertura biofisica artificiale del terreno di tipo permanente (edifici, fabbricati; strade pavimentate; sede ferroviaria; piste aeroportuali, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate o pavimentate; serre permanenti pavimentate; discariche) o di tipo reversibile (aree non pavimentate con rimozione della vegetazione e asportazione o compattazione del terreno dovuta alla presenza di infrastrutture, cantieri, piazzali, parcheggi, cortili, campi sportivi o depositi permanenti di materiale; impianti fotovoltaici a terra; aree estrattive non rinaturalizzate; altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole in cui la rimozione della copertura ripristina le condizioni naturali del suolo).

Impermeabilizzazione (Soil sealing): una parte della copertura artificiale del suolo dove gli interventi di copertura permanente del terreno con materiale artificiale sono tali da eliminarne o ridurre la permeabilità.

Uso del suolo (Land use): classificazione del territorio in base alla dimensione funzionale o alla destinazione socioeconomica presenti e programmate per il futuro (ad esempio: residenziale, industriale, commerciale, agricolo, silvicolo, ricreativo), come definita dalla direttiva 2007/2/CE.

Suolo utile: ottenuto sottraendo le aree a pendenza molto elevata (>50%); le zone umide (RAMSAR) e occupate da corpi idrici, fiumi e laghi; le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), i monumenti naturali, le riserve naturali e le altre aree protette; le aree a pericolosità da frana (classi P3 e P4) e idraulica (classe P3).

Consumo marginale di suolo: indicatore dato dal rapporto tra il nuovo consumo di suolo e i nuovi residenti tra un anno e il successivo. A valori positivi elevati di questo indicatore corrisponde un alto e più insostenibile consumo di suolo a fronte di una crescita non significativa della popolazione, mentre valori negativi indicano un aumento del consumo di suolo in presenza di decrescita della popolazione.

Degrado del suolo: fenomeno di alterazione delle condizioni del suolo dovuto alla riduzione o alla perdita di produttività biologica o economica, di biodiversità, delle funzioni e della capacità di fornire servizi ecosistemici a causa principalmente dell'attività dell'uomo. La copertura del suolo, l'erosione idrica o il contenuto di carbonio organico possono essere usati per valutare il degrado del suolo. È associato anche a fenomeni di desertificazione in aree aride, semiaride e subumide asciutte, in conseguenza di diversi fattori, tra cui le variazioni climatiche e le attività umane. La Land Degradation Neutrality (LDN <https://www.unccd.int/>) è definita dall'UNCCD come “uno stato in cui la quantità e la qualità delle risorse territoriali, necessarie a sostenere funzioni e servizi ecosistemici e

a rafforzare la sicurezza alimentare, rimangono stabili o aumentano entro specifiche scale temporali e territoriali ed ecosistemi”.

Densificazione urbana: nuova copertura artificiale del suolo all’interno di un’area urbana esistente.

Grado di urbanizzazione: nell’ambito dell’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (obiettivo 11,) si considerano soglie di densità delle superfici a copertura artificiale per distinguere tre classi: aree urbane (>50%); suburbane (10-50%); rurali (<10%). Per Eurostat è la combinazione della contiguità geografica e della densità di popolazione, misurata attraverso soglie minime di popolazione applicate a celle aventi risoluzione di 1 Km² suddivise in tre classi: città (aree densamente popolate); paesi e aree suburbane (aree a densità di popolazione intermedia); aree rurali (aree scarsamente popolate). Il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea considera sia le aree costruite, sia la densità di popolazione residente per distinguere le tre classi: centri urbani ad alta densità (zone con densità di popolazione superiori a 1.500 abitanti per km² e densità del costruito superiore al 50%, in aggregati di almeno 50.000 abitanti); gruppi urbani a media densità (zone con densità di popolazione di almeno 300 abitanti per km² e densità del costruito superiore al 3% o zone con densità di popolazione superiore a 1.500 abitanti per km² e densità del costruito superiori al 50%, in aggregati di almeno 5.000 abitanti); zone rurali (aree che non rientrano nelle precedenti classi).

Servizi ecosistemici: definiti come i benefici (o contributi) che l’uomo ottiene, direttamente o indirettamente, dagli ecosistemi che si suddividono in:

- servizi di approvvigionamento (prodotti alimentari e biomassa, materie prime, etc.);
- servizi di regolazione e mantenimento (regolazione del clima, cattura e stoccaggio del carbonio, controllo dell’erosione e regolazione degli elementi della fertilità, regolazione della qualità dell’acqua, protezione e mitigazione dei fenomeni idrologici estremi, riserva genetica, conservazione della biodiversità, etc.);
- servizi culturali (servizi ricreativi e culturali, funzioni etiche e spirituali, paesaggio, patrimonio naturale, etc.).

Funzioni del suolo: le funzioni ecologiche che un suolo di buona qualità è in grado di assicurare possono essere sintetizzate in:

- fertilità: il ciclo dei nutrienti assicura fertilità al terreno e allo stesso tempo il rilascio di nutrienti necessari per la crescita delle piante;
- filtro e riserva: il suolo può funzionare da filtro nei confronti degli inquinanti e può immagazzinare grandi quantità d’acqua utile per le piante e per la mitigazione delle alluvioni.
- strutturale: i suoli rappresentano il supporto per le piante, gli animali e le infrastrutture
- regolazione del clima: il suolo, oltre a rappresentare il più grande sink di carbonio, regola l’emissione di importanti gas serra (N₂O e CH₄)
- conservazione della biodiversità: i suoli sono un immenso serbatoio di biodiversità; rappresentano l’habitat per migliaia di specie in grado di impedire l’azione di parassiti o facilitare lo smaltimento dei rifiuti.
- risorsa: i suoli possono essere un importante fonte di approvvigionamento di materie prime.
-

3. Consumo di suolo

Il consumo di suolo è un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all’occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale a seguito di un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative, infrastrutturali e di trasformazione del territorio. Il consumo di suolo netto è valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l’aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuti a interventi di recupero, demolizione, de-impermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altro. In Italia il consumo di suolo a scala nazionale viene monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) ed i risultati vengono raccolti nel Rapporto Annuale “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”.

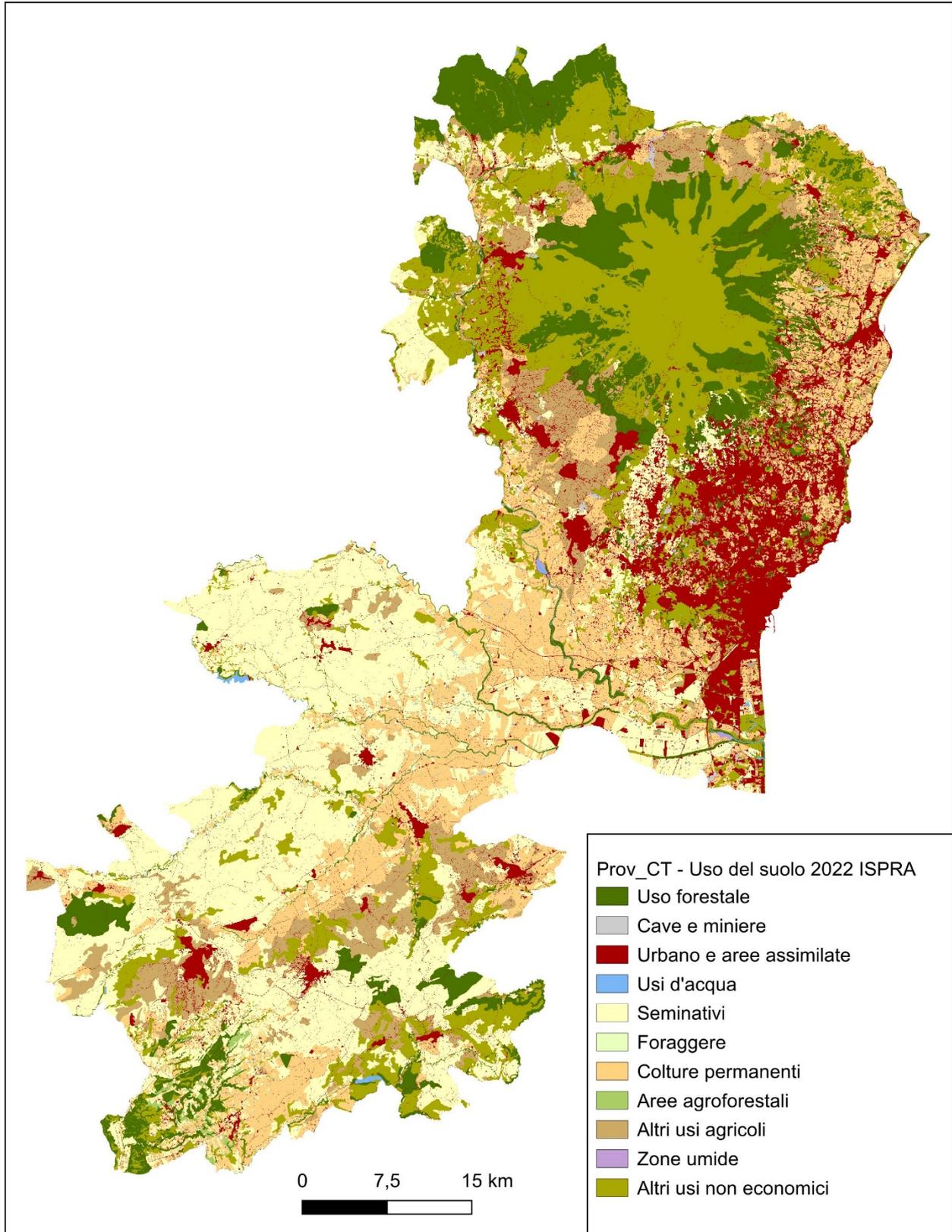
4. Copertura del suolo

Per copertura del suolo si intende la copertura biofisica della superficie terrestre. Secondo la direttiva 2007/2/CE, rappresenta la copertura fisica e biologica della superficie terrestre, comprese le superfici artificiali, le zone agricole, i boschi e le foreste, le aree seminaturali, le zone umide, i corpi idrici. ISPRA ormai da diversi anni, grazie anche alla collaborazione con l’Agenzia Europea per l’Ambiente, assicura la produzione, la verifica e il miglioramento di una serie di servizi del programma Copernicus sul monitoraggio del territorio, e tra questi oltre il Corine Land Cover vi sono gli strati ad alta risoluzione della componente Pan-europea e Local. Dall’integrazione di questi prodotti viene realizzata la Carta di Copertura del Suolo ad alta risoluzione spaziale che rappresenta il riferimento nazionale per la conduzione di analisi sullo stato del territorio e del paesaggio e per lo studio di processi naturali e antropogenici.

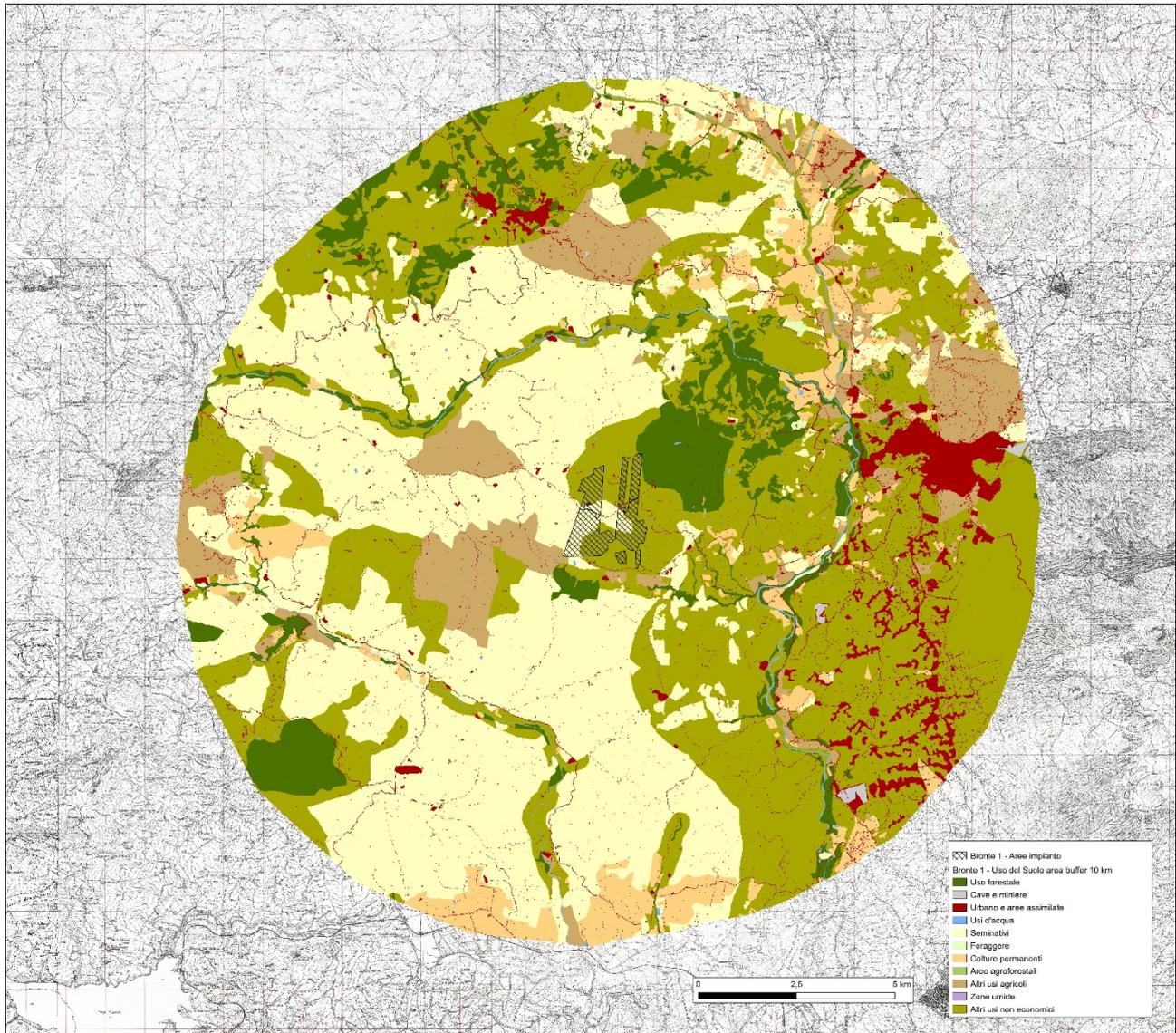
5. CORINE Land Cover

I dati sulla copertura, sull’uso del suolo e sulla transizione tra le diverse categorie sono alcune delle informazioni più frequentemente richieste per la formulazione delle strategie di gestione e di pianificazione sostenibile del territorio, per fornire gli elementi informativi a supporto dei processi decisionali a livello comunitario, nazionale e locale e per verificare l’efficacia delle politiche ambientali. In questo contesto, l’iniziativa europea Corine Land Cover (CLC) è nata nel 1985 per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, allo scopo di verificare dinamicamente lo stato dell’ambiente. I dati CLC sono gli unici che garantiscono un quadro europeo e nazionale completo, omogeneo e con una serie temporale che assicura quasi trent’anni di informazioni (1990, 2000, 2006, 2012, 2018).

Di seguito si propone la carta dell’Uso del Suolo del territorio della provincia di Catania ottenuta elaborando la Carta dell’Uso Del Suolo prodotta da ISPRA NEL 2018 e la Carta nazionale del consumo di suolo ED. 2023 (risoluzione 10 m).



Carta dell'uso del suolo della Provincia di Catania (rielaborazione dati ISPRA 2023).



Carta dell'uso del suolo nel raggio di 10 km dall'impianto (rielaborazione dati ISPRA 2022)

Con riferimento all' elaborato “Carta del Consumo di suolo ISPRA 2021” si espone di seguito una tabella riassuntiva delle superfici delle tipologie di suolo presenti nell'intorno di 10 km dell'area dell'impianto.

Tabella 1 - Statistiche zonali Area buffer 10 km - Carta del Consumo di Suolo 2021 (ISPRA 2022).

Zone	Uso del suolo	Ettari	%
2	Uso forestale	1010,64	2,16%
3	Cave e miniere	72,29	0,15%
4	Urbano e aree assimilate	1538,82	3,29%
5	Usi d'acqua	441,16	0,94%
11	Seminativi	29590,12	63,23%
13	Colture permanenti	10757,82	22,99%
14	Aree agroforestali	13,66	0,03%
16	Altri usi agricoli	1730,5	3,70%
61	Zone umide	1,05	0,00%
62	Altri usi non economici	1639,64	3,50%
	totale	46795,7	100,00%

6. La cartografia del consumo di suolo

Il quadro conoscitivo sul consumo di suolo nel nostro Paese è disponibile grazie ai dati aggiornati al 2022 da parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e, in particolare, della cartografia prodotta dalla rete dei referenti per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo del SNPA, costituita da ISPRA e dalle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Regioni e delle Province autonome, come previsto dalla L. 132/2016

La cartografia viene prodotta attraverso la classificazione di immagini satellitari, prevalentemente rese disponibili nell'ambito del programma Copernicus.

Il sistema di classificazione prevede che il consumo di suolo sia suddiviso in due categorie principali, permanente e reversibile, che costituiscono un secondo livello di classificazione, e, dove possibile, in un terzo livello sulla base di questo sistema:

11. Consumo di suolo permanente

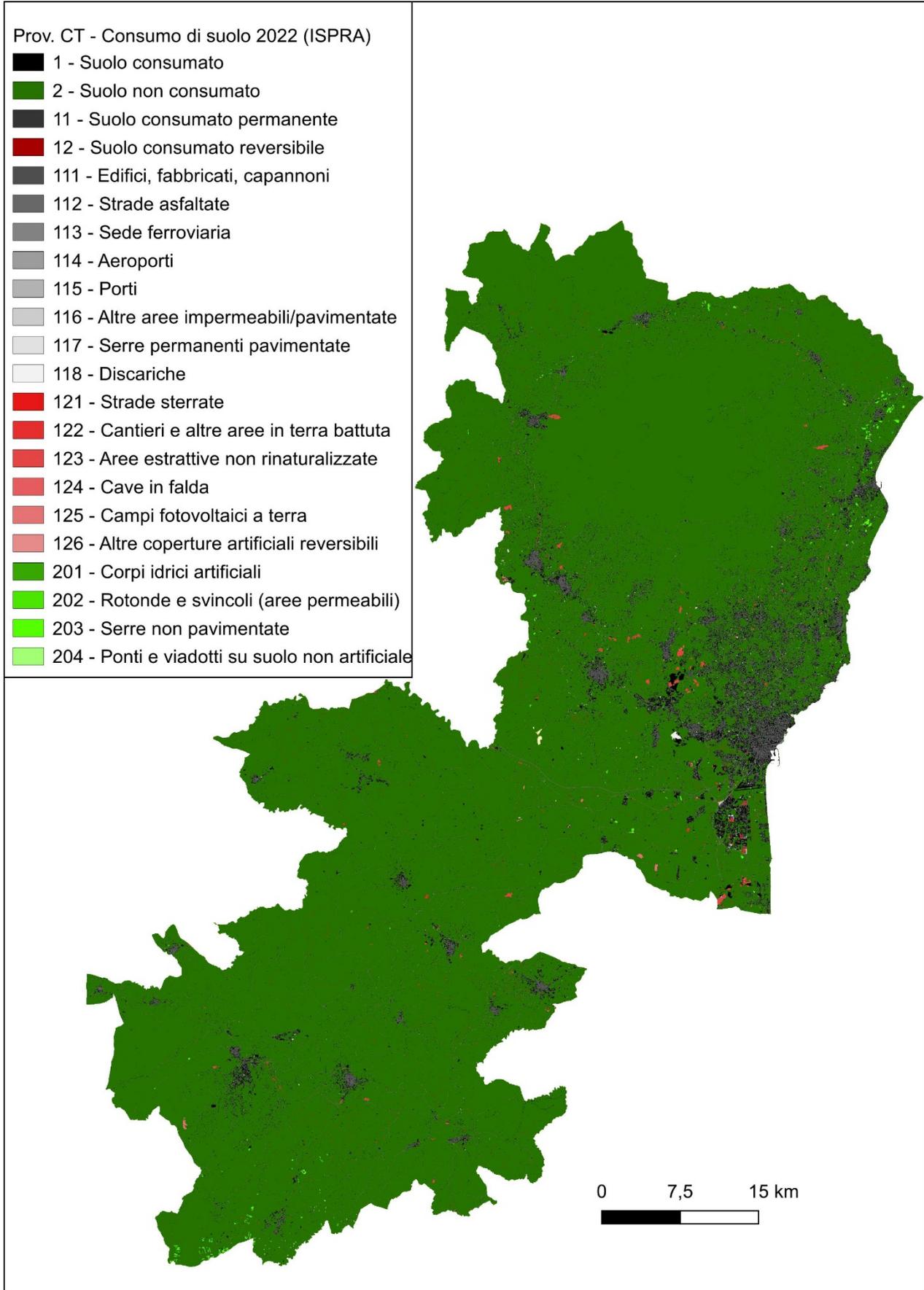
- 111. Edifici, fabbricati
- 112. Strade pavimentate
- 113. Sede ferroviaria
- 114. Aeroporti (piste e aree di movimentazione impermeabili/pavimentate)
- 115. Porti (banchine e aree di movimentazione impermeabili/pavimentate)
- 116. Altre aree impermeabili/pavimentate non edificate (piazze, parcheggi, cortili, campi sportivi, etc.)
- 117. Serre permanenti pavimentate
- 118. Discariche

12. Consumo di suolo reversibile

- 121. Strade non pavimentate
- 122. Cantieri e altre aree in terra battuta (piazze, parcheggi, cortili, campi sportivi, depositi permanenti di materiale, etc.)
- 123. Aree estrattive non rinaturalizzate
- 124. Cave in falda
- 125. Impianti fotovoltaici a terra
- 126. Altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole la cui rimozione ripristini le condizioni iniziali del suolo

Classificazione delle categorie di consumo di suolo permanente o reversibile

Comune di Bronte (CT)
Progetto Definitivo Impianto Agrivoltaico "Bronte 1"



Carta del Consumo di suolo della Provincia di Catania (rielaborazione dati ISPRA 2022)

Comune di Bronte (CT)
Progetto Definitivo Impianto Agrivoltaico “Bronte 1”

Tabella 1 - Dati sul consumo di suolo a livello provinciale in Sicilia (fonte: Rapporto Nazionale “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici” ISPRA ed. 2022)

Provincia	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [ettari]	Incremento 2021-2022 [consumo di suolo annuale netto in ettari]
Trapani	7,76	19.120	43,09
Palermo	5,69	28.419	66,37
Messina	6,03	19.572	30,30
Agrigento	5,78	17.603	27,41
Caltanissetta	4,79	10.209	36,13
Enna	3,21	8.215	66,06
Catania	7,91	28.118	59,06
Ragusa	10,60	17.116	96,52
Siracusa	9,10	19.217	62,23

Tabella 2 - Dati sul consumo di suolo a livello comunale in provincia di Catania (fonte: Rapporto Nazionale “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici” ISPRA ed. 2023)

Comune	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [ettari]	Incremento 2021-2022 [consumo di suolo annuale netto in ettari]	Abitanti
Aci Bonaccorsi	41,7	71	0,00	3499
Aci Castello	32,3	279	0,18	17852
Aci Catena	32,5	276	0,14	27790
Acireale	26,1	1047	2,21	17995
Aci Sant'Antonio	28,7	408	1,65	50515
Adrano	10,0	824	0,64	33899
Belpasso	10,5	1734	2,10	27977
Biancavilla	9,1	636	0,41	22918
Bronte	3,1	785	3,15	18220
Calatabiano	6,4	168	0,22	5121
Caltagirone	4,2	1601	2,21	35765
Camporotondo Etneo	22,5	147	0,01	5214
Castel di Iudica	3,5	354	0,00	4269
Castiglione di Sicilia	2,8	328	7,56	2903
Catania	28,6	5199	34,08	298762
Fiumefreddo di Sicilia	14,9	180	0,26	9073
Giarre	21,3	579	1,22	26510
Grammichele	12,2	390	0,41	12407
Gravina di Catania	50,3	256	0,91	25185
Licodia Eubea	3,0	335	3,35	2731
Linguaglossa	3,9	234	0,07	5003
Maletto	41,59	71	0,00	3599
Maniace	32,37	280	0,21	3757
Mascali	32,50	275	0,29	14330

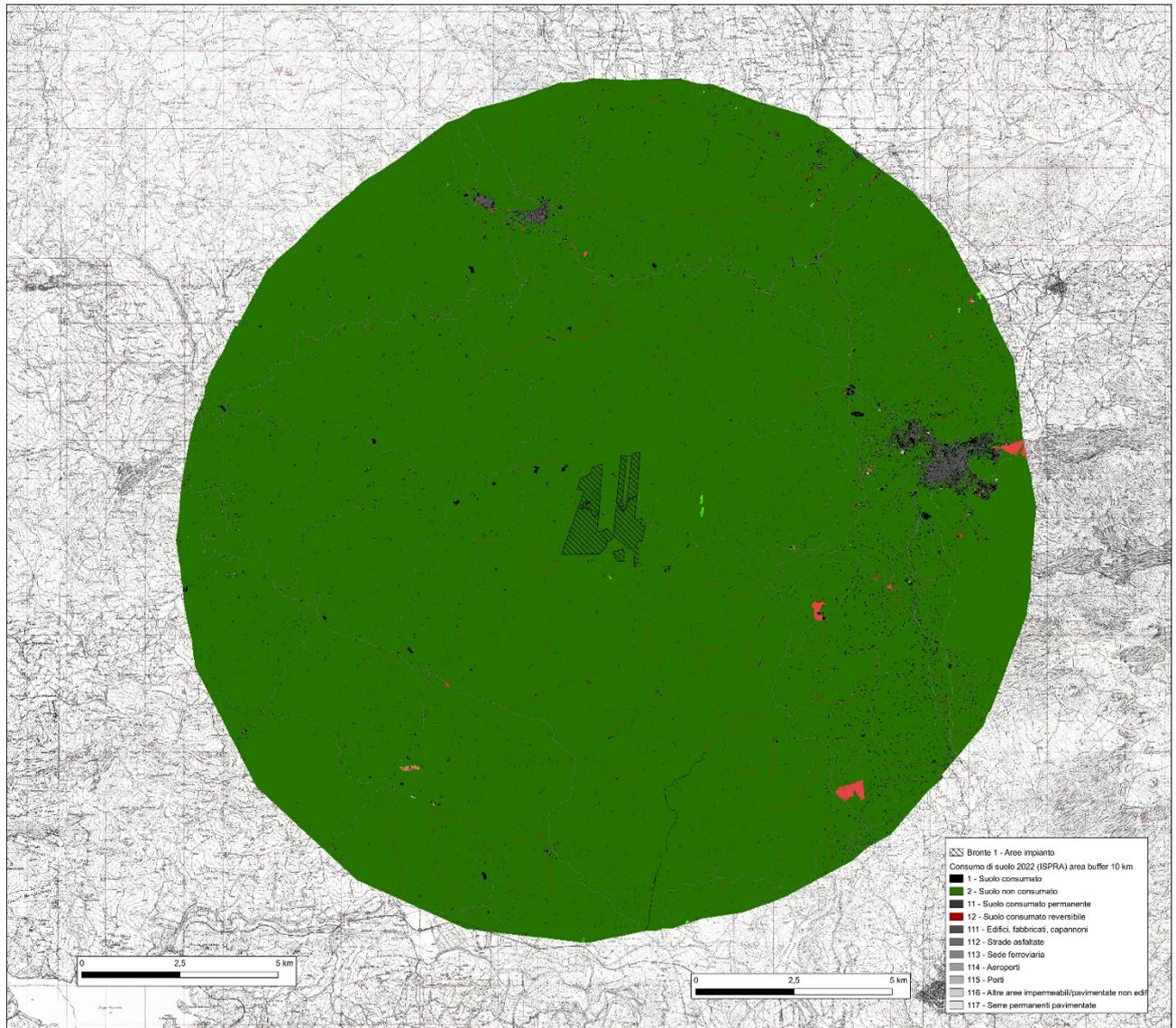
Comune di Bronte (CT)
Progetto Definitivo Impianto Agrivoltaico “Bronte 1”

Comune	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato 2022 [ettari]	Incremento 2021-2022 [consumo di suolo annuale netto in ettari]	Abitanti
Mascalucia	28,68	410	1,58	31964
Mazzarrone	26,15	1.051	0,55	3965
Militello in Val di Catania	9,96	824	0,77	6765
Milo	10,50	1.737	1,52	1039
Mineo	9,11	637	0,42	4486
Mirabella Imbaccari	3,15	785	0,71	4217
Misterbianco	6,46	170	0,08	49017
Motta Sant'Anastasia	4,20	1.603	2,28	12081
Nicolosi	22,63	148	0,27	7594
Palagonia	3,45	355	0,00	15784
Paternò	2,78	329	0,23	45162
Pedara	28,68	5.235	34,62	15058
Piedimonte Etneo	14,95	181	0,08	3898
Raddusa	21,34	580	0,32	2812
Ragalna	12,24	391	1,21	4204
Ramacca	50,32	257	0,30	10211
Randazzo	3,00	336	0,26	10186
Riposto	3,91	234	0,00	14007
San Cono	3,14	128	0,12	2416
San Giovanni la Punta	4,20	158	0,04	23725
San Gregorio di Catania	12,62	475	0,30	11485
San Michele di Ganzaria	37,40	606	0,55	2878
San Pietro Clarenza	5,27	182	0,09	8297
Sant'Agata li Battiati	4,97	312	3,58	7482
Sant'Alfio	5,82	96	0,00	8452
Santa Maria di Licodia	2,18	531	0,40	9351
Santa Venerina	7,49	114	0,00	1509
Scordia	28,05	1.051	0,03	16042
Trecastagni	11,46	407	0,16	11265
Tremestieri Etneo	7,12	302	0,12	19557
Valverde	6,85	394	0,68	7824
Viagrande	7,44	1.071	1,19	8861
Vizzini	21,64	414	0,01	5702
Zafferana Etnea	7,50	198	0,06	9324

Attualmente non esiste una norma che stabilisce un limite al consumo di suolo, al momento vengono solo date prescrizioni per le nuove edificazioni in ambito urbano, per impedire ulteriormente l'espansione delle aree residenziali, e prescrizioni per ridurre l'impermeabilizzazione dei terreni e mantenere l'equilibrio

idraulico e idrologico del territorio interessato da un nuovo intervento, secondo il “Principio dell’invarianza idraulica e idrologica”.

In attesa che la Regione Siciliana provveda alla redazione della Carta delle aree idonee alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, si può solo quantificare lo spazio che sarà occupato dai campi senza potere però stabilire se tale superficie raggiuga un valore più o meno ammissibile.



Carta de Consumo di suolo nel raggio di 10 km dall’impianto (rielaborazione dati ISPRA 2023)

A tal proposito si propone di seguito una tabella riassuntiva degli impianti attualmente in corso di autorizzazione per la Valutazione d’Impatto Ambientale sia presso l’Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana sia presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ricadenti nell’intorno di 10 chilometri dal sito dell’impianto Bronte 1.

Comune di Bronte (CT)
Progetto Definitivo Impianto Agrivoltaico "Bronte 1"

Tabella 3 - Impianti in corso di autorizzazione presso le commissioni VIA dell'ARTA Sicilia e MASE.

Regione Sicilia – Assessorato Regionale Territorio e ambiente							
N°	Cod. Proc	Proponente	Titolo	Stato procedura	Superficie (ha)	Pot. (MW)	Tipo
1	1009	Bas Italy Seconda S.R.L.	Realizzazione di impianto agro-fotovoltaico denominato "Costagrande", di potenza nominale e di picco pari a 17,99 Mw con tracker ad inseguimento monoassiale, sito nel comune di Troina (EN) - contrada Costagrande snc	PAUR-VIA (art.23 - 27bis) Conclusa D.A. PAUR 314 del 30/12/2022	10,41	17,99 MWp	AV
2	1205	Incognito Srl	Rinnovo e ampliamento cava da frantumazione sita in c.da Barrili, territorio del comune di Bronte (CT)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis) In itinere	16,5	-	
3	2094	Sicilia Inerti di Barbagioanni Giacomina	Progetto di cava di lava da frantumazione sita in c.da Sciara Nuova in Bronte (CT)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis) In itinere	5,98	-	
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica							
4	9822	ARNG SOLAR IV SRL	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Troina 27.5" per una potenza complessiva di 36,50 Mw ed opere di collegamento alla RTN da realizzarsi nel comune di Troina (EN)	Valutazione Impatto Ambientale - CTPNRR-PNIEC In itinere	73,60	36,50 MWp	AV
5		Troina solar S.r.l.	Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrovoltaica di potenza di picco pari a 64,69 kwp con sistema di accumulo integrato da 15 Mw e relative opere di connessione alla rete RTN - "Troina" da realizzarsi nel comune di Troina (EN)	Valutazione Impatto Ambientale - CTPNRR-PNIEC In itinere	145,77	64,69 MWp	AV

Si pone in evidenza come i valori esposti si riferiscano all'intera superficie interessata dagli impianti fotovoltaici, non distinguendo fra superfici permeabili e impermeabili per mancanza di informazioni specifiche.

In sintesi sono stati rinvenuti 5 progetti, in corso di autorizzazione presso le commissioni VIA regionale e statale, ricadenti nell'intorno di 10 km dal sito di realizzazione dell'impianto di contrada Acquavena nel comune di Bronte.

Si pone in evidenza come i valori esposti si riferiscano all'intera superficie interessata dagli impianti fotovoltaici, non distinguendo fra superfici permeabili e impermeabili per mancanza di informazioni specifiche desumibili dalla documentazione consultabile e/o disponibile.

Nel complesso la superficie lorda complessiva degli impianti di produzione di energia da fotovoltaico dei ammonta a circa 130 ettari che rispetto alla superficie analizzata nel raggio di 10 km pari a 32.195 ettari ne costituisce una quota trascurabile.

L'area dell'impianto di contrada Acquavena, costituisce il % della superficie totale degli impianti censiti e lo 0,00041 % dell'area di analisi.

A fronte di una media nazionale, rilevata nel 2022, pari al 7,14 % di suolo consumato, in Sicilia il consumo di suolo si è attestato al 6,52 %. (Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Ed. 2023 – ISPRA)

A Bronte il dato (3,15 %) è decisamente inferiore al valore regionale del 6,52 %.

Oltre a sottolineare il contributo trascurabile dell'impianto "Bronte 1" in termini di consumo di suolo nell'area indagata, si pone in evidenza come i valori esposti si riferiscano all'intera superficie interessata dagli impianti fotovoltaici, non distinguendo fra superfici permeabili e impermeabili per mancanza di informazioni specifiche: per l'impianto "Bronte 1", infatti, se volessimo computare la superficie impermeabile al netto delle aree a prato naturale permeabili e della viabilità interna (anch'essa permeabile, per tipologia costruttiva e materiali impiegati), otterremmo valori oltre modo trascurabili e non significativi; i tracker vengono infatti infissi nel terreno, per cui la superficie da considerare realmente impermeabile è quella occupata dall'asse del tracker stesso (circa 15 x 15 cm), tutto il resto è superficie libera permeabile.

Dai dati esposti emerge un contributo ritenuto ragionevolmente trascurabile e non significativo dato dall'impianto fotovoltaico "Bronte 1" al consumo di suolo cumulativo con altri impianti FER in esercizio o in istruttoria/approvati nell'area in esame.

Gli impianti fotovoltaici, secondo la classificazione ISPRA, recepita da ARPA Sicilia, rientrano nella classe "consumo di suolo reversibile" motivo per il quale il suolo occupato, una volta superata la vita utile degli impianti, sarà riportato alla destinazione d'uso originaria recuperando le aree utilizzate.

L'Italia, come è noto, intende perseguire un obiettivo di copertura al 2030 del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema. In dettaglio, l'obiettivo per il 2030 prevede un consumo finale lordo di energia di 111 Mtep, di cui circa 33 Mtep da fonti rinnovabili".

Sul Piano Nazionale, nel frattempo si sono aggiunti gli obiettivi di cui alla seconda missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R 2020/2021), e stando alle recenti dichiarazioni governative, a seguito della nota crisi energetica derivante dalla guerra Russia-Ucraina, nei prossimi anni si aggiungeranno nuovi ulteriori obiettivi.

Sul piano regionale, giova ricordare che non è ancora stata approntata la mappa delle cosiddette Aree non idonee.

In altri termini, ancorché sia stato approvato il nuovo PEARS, si ritiene che non si possa dare ancora piena efficacia ad uno strumento pianificatorio come quello appena citato, sin tanto che non sia effettivamente delineata una mappa delle aree non idonee.

Attualmente non esiste una norma che stabilisce un limite al consumo di suolo, al momento vengono solo date prescrizioni per le nuove edificazioni in ambito urbano, per impedire ulteriormente l'espansione delle aree residenziali, e prescrizioni per ridurre l'impermeabilizzazione dei terreni e mantenere l'equilibrio idraulico e idrologico del territorio interessato da un nuovo intervento, secondo il "Principio dell'invarianza idraulica e idrologica".

In attesa che la Regione Siciliana provveda alla redazione della Carta delle aree idonee alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, è solo possibile quantificare lo spazio che sarà occupato dai campi senza potere però stabilire se tale superficie raggiuga un valore più o meno ammissibile.

7. Conclusioni

L'impianto di Bronte, per le sue caratteristiche progettuali, è classificabile come "impianto agrivoltaico" come definito dalle recenti "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" pubblicate dal MITE nel Giugno 2022.

Si può affermare quindi che il consumo di suolo causato dalla realizzazione dell'impianto è basso e reversibile. Ciò è dovuto al mantenimento dell'attività agricola sui campi, e alla ridotta superficie destinata ad ospitare le attrezzature tecnologiche per la trasformazione dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici.

L'impatto sul consumo di suolo è reversibile in quanto gli impianti fotovoltaici, secondo la classificazione ISPRA, recepita da ARPA Sicilia, rientrano nella classe "consumo di suolo reversibile" motivo per il quale il suolo occupato, una volta superata la vita utile degli impianti, sarà riportato alla destinazione d'uso originaria recuperando le aree utilizzate. In conclusione, si ritiene la piena coerenza del progetto proposto con la pianificazione nazionale e regionale e il contributo che lo stesso darà al raggiungimento degli obiettivi prefissati: contribuirà alla diminuzione delle Emissioni di gas a effetto serra come "impatto positivo", in quanto il ricorso al FER permette una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera.
